

Le caratteristiche del Bando del Programma di Apprendimento Permanente (LLP) 2011

1.065 milioni di Euro: questo è il bilancio totale destinato alle azioni previste dal programma LLP per quest'anno. L'invito del 2011, si inserisce nel processo di rafforzamento del contributo dell'istruzione e formazione agli obiettivi della strategia dall'Unione Europea per il 2020¹, puntando in particolare a:

- 1) **fare in modo che l'apprendimento permanente e la mobilità divengano una realtà** attraverso l'attuazione di strategie di apprendimento permanente, sviluppando quadri delle qualifiche e misure per permettere l'istituzione di percorsi di apprendimento più flessibili e sostenendo la mobilità per l'apprendimento di tutti i discenti, gli insegnanti e i formatori in Europa, in particolare tramite l'iniziativa "Gioventù in movimento";
- 2) **promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva** permettendo a tutti i discenti di acquisire le abilità e le competenze di base necessarie per favorire la loro occupabilità, anche attraverso l'iniziativa "New Skill for New Jobs"² e superando lo svantaggio educativo;
- 3) **incoraggiare la creatività e l'innovazione a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione** promuovendo l'acquisizione di competenze trasversali fondamentali e avviando partenariati con il resto del mondo, in particolare quello imprenditoriale, affinché gli istituti di istruzione e di formazione diventino più aperti e siano più in linea con i bisogni del mercato del lavoro e più in generale della società³.

Il perseguimento di questi obiettivi strategici comporta per il 2011 la focalizzazione su alcuni temi chiave che si ritrovano nelle priorità generali indicate nell'avviso. La **crescita della mobilità**, è tra le priorità indicate e prevede la rimozione di ostacoli nonché la messa a punto di strategie, anche a livello settoriale, che consenta la trasparenza delle qualifiche (EQF) e la riconoscibilità delle competenze acquisite in contesti formali, informali e non formali (ECVET). Una seconda priorità riguarda il **coinvolgimento attivo e duraturo del mondo delle imprese**: la necessità di rafforzare i legami tra sistema dell'istruzione e formazione e mondo del lavoro comporta una crescita della cooperazione interdisciplinare in questi ambiti. Un ruolo altrettanto importante e centrale viene destinato allo **sviluppo della qualità degli**

¹ Comunicazione della Commissione: EUROPA 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. COM(2010) 2020

² Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni: Nuove competenze per nuovi lavori - Prevedere le esigenze del mercato del lavoro e le competenze professionali e rispondervi. COM(2008) 868 definitivo.

³ Conclusioni del Consiglio del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione ("ET 2020"), (2009/C119/02).

insegnanti, dei formatori e dei dirigenti degli istituti di istruzione e formazione come condizione indispensabile per assicurare livelli elevati di performance dei sistemi formativi. Un'attenzione particolare viene riservata alla costruzione di sistemi e modelli che facilitino lo **sviluppo delle cosiddette competenze chiave** indicate nella relazione congiunta per il 2010 sull'istruzione e la formazione. Infine, sulla base delle indicazioni provenienti dall'anno europeo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale, appena concluso, una priorità strategica del programma viene dedicata allo sviluppo di progetti che **promuovano l'inclusione sociale** (ivi inclusa l'integrazione dei migranti) **e la parità di genere**; si tratterà in particolare di progettare interventi volti a ostacolare il fenomeno dell'abbandono scolastico e formativo (soprattutto da parte della popolazione immigrata e di quella maschile) e favorire le condizioni che rendano più accessibile i percorsi di istruzione e formazione per le persone particolarmente svantaggiate, tra cui i portatori di handicap.

A queste priorità generali il programma ha identificato, per ogni sotto-programma, alcune specificità settoriali. In particolare per il sotto-programma Leonardo Da Vinci la sfida per questo nuovo anno sarà quella di contribuire in maniera incisiva alla messa a punto e la sperimentazione del sistema europeo di trasferimento dei crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET), l'attuazione del quadro europeo delle qualifiche (EQF) e la promozione, lo sviluppo e l'utilizzazione del quadro europeo di riferimento per l'assicurazione della qualità per l'IFP adottata dalla Commissione europea nel mese di giugno 2010⁴.

Per quanto concerne l'azione "Mobilità" e "Partenariati" l'elaborazione e l'attuazione di elementi del sistema ECVET (descrizione dei risultati di apprendimento, valutazione e riconoscimento dei risultati di apprendimento) nonché l'orientamento e la sostenibilità delle azioni viene considerato centrale per ottimizzare l'impatto dell'esperienza di mobilità. La specificità di queste azioni, rispetto alla tipologia di utenza cui sono rivolte (diversamente dai partenariati previsti da Comenius) inoltre richiede un forte coinvolgimento del mondo della formazione e istruzione professionale e del mondo del lavoro, attraverso il coinvolgimento diretto dei partner operanti in entrambi i settori. Non a caso con l'annualità 2011 si richiede una più massiccia presenza delle PMI e degli organismi intermediari competenti⁵, proprio per dare maggiore concretezza ed operatività agli scambi.

Il **forte coinvolgimento del mondo del lavoro** è una priorità definita **anche per i progetti multilaterali di trasferimento dell'innovazione (TOI) e di sviluppo dell'innovazione (DOI)**. Proprio in attuazione della strategia lanciata da "New Skills for New Jobs" si invitano i promotori delle iniziative a presentare progetti che **forniscano un contributo specifico alle esigenze di adeguare l'offerta formativa alle nuove esigenze di lavoro** dettate dai cambiamenti ambientali e demografici (i cd *green jobs* e *white jobs*). E' strettamente legata a questa priorità **l'esigenza di sviluppare le capacità e le competenze degli insegnanti dell'IFP, di formatori, tutor e dirigenti di scuole/istituti** nonché l'orientamento professionale alle sfide poste dal mercato del lavoro in evoluzione.

Nella strategia UE 2020 viene sottolineata **l'importanza della mobilità per l'apprendimento**, che nelle intenzioni della Commissione dovrebbe abbandonare il carattere di eccezionalità per divenire parte integrante e imprescindibile del programma dell'IFP. Nell'ambito di questa priorità, i progetti multilaterali dovranno quindi realizzare uno dei seguenti obiettivi:

- adottare e trasferire strutture e strumenti per sostenere la mobilità nell'IFP, in particolare, la partecipazione delle PMI e i tirocini presso le imprese;
- trasferire approcci per la generalizzazione/integrazione della mobilità nei programmi dell'IFP, in settori specifici, branche, settori o aree dell'IFP;
- trasferire modelli per scambi reciproci di tirocinanti, in particolare, di apprendisti all'interno di imprese.

Per poter rendere la mobilità parte integrante dei programmi di IFP occorre tuttavia elaborare strumenti e metodi in grado di rendere trasparenti le competenze acquisite in contesti diversi di apprendimento, per poterli rendere intelligibili agli attori della formazione e del mercato del lavoro. A questo scopo si richiede ai promotori dei progetti di presentare proposte che rispondano alle esigenze di:

- definire procedure di trasferimento pratico volte a facilitare la comprensione e l'applicazione del sistema ECVET

⁴ Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni – Un nuovo slancio per la cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale a sostegno della strategia Europa 2020. COM(2010) 296 definitivo

⁵ Gli organismi intermediari competenti sono tutti gli organismi pubblici o semi-pubblici e gruppi di interesse la cui missione è quella di sostenere il settore delle imprese o della formazione nelle loro attività di istruzione e di formazione; esempio di organismi di questo tipo sono le camere dell'artigiano, le camere di commercio, rappresentanze/federazioni imprenditoriali, sindacati, uffici per il lavoro.

da parte dei soggetti interessati in materia di IFP;

- individuare soluzioni pratiche finalizzate a facilitare lo sviluppo di prassi innovative nell'IFP, utilizzando il sistema ECVET e il loro trasferimento, ivi incluse la mobilità e la convalida dell'apprendimento non formale e informale;
- sviluppare e divulgare strategie e approcci di responsabili politici, insegnanti e soggetti responsabili in materia di qualifiche che potranno essere replicati a livello europeo e trasferiti;
- offrire risorse informative e di sostegno aperte, provvedendo affinché vengano trattati gli aspetti organizzativi, tecnici e qualitativi connessi all'ECVET, in modo da condividere il contenuto e renderlo facilmente accessibile a livello europeo.

In ottemperanza al perseguimento della raccomandazione relativa al quadro europeo di riferimento per l'assicurazione della qualità⁶, vengono invitati i promotori dei progetti, oltre a contribuire all'utilizzo dei risultati ottenuti dai progetti di sviluppo dell'innovazione (DOI, a rispondere ad almeno una delle seguenti priorità:

- trasferimento, uso e divulgazione dei risultati del lavoro del precedente progetto ENQUAVET (rete europea per l'assicurazione della qualità dell'istruzione e della formazione professionali), in particolare, dei risultati dei gruppi tematici e del gruppo tematico sull'elaborazione degli orientamenti a sostegno della certificazione della qualità nel sistema dell'IFP e dei risultati del gruppo sugli indicatori;
- trasferimento e utilizzo dei risultati dei precedenti progetti in materia di attuazione del quadro comune di assicurazione della qualità per l'IFP (QCAQ) attraverso una valutazione *inter pares* per l'assicurazione della qualità nell'IFP";
- trasferimento e uso di materiale innovativo e pertinente prodotto nell'ambito dei progetti Leonardo da Vinci nel campo dell'assicurazione della qualità dell'IFP;
- aggiornamento dei precedenti risultati dei progetti pertinenti, rilevanti e innovativi connessi all'attuazione del QCAQ in vista dell'adattamento del quadro europeo di riferimento per l'assicurazione della qualità.

In aggiunta alle indicazioni fornite a livello comunitario il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (seguendo una strada tracciata già negli anni precedenti) hanno individuato per il 2011 **priorità nazionali** aggiuntive che intendono assicurare ulteriormente il grado di incisività delle azioni su alcune tematiche di interesse nazionale.

Nello specifico, per i progetti "Mobilità" vengono riservati punteggi premiali a quei progetti destinati alla "Mobilità degli insegnanti e formatori VET" (VETPRO), in particolare dei formatori, che enfatizzano le pratiche di apprendimento nei luoghi di lavoro.

Inoltre è stata introdotta una premialità volta a sollecitare candidature provenienti dalle zone geografiche del Mezzogiorno d'Italia e promuovere progetti che, all'interno del partenariato, siano capaci di dimostrare la presenza attiva di organismi provenienti da almeno due macro-aree territoriali del Paese. Ad ulteriore rafforzamento del legame tra mondo dell'istruzione e della formazione e del mercato del lavoro viene riservato un riconoscimento specifico per quelle candidature che dimostrino presenza attiva di PMI e Parti Sociali.

Infine per i **Progetti Multilaterali di Trasferimento di Innovazione** le priorità aggiuntive puntano a rafforzare gli aspetti innovativi dell'invito 2011 esortando la progettazione ad investire sullo sviluppo di idee per l'acquisizione di competenze chiave, anche attraverso lo sviluppo di pratiche di referenziazione ai sistemi classificatori nazionali, a stimolare il dialogo tra mondo del lavoro (attraverso il coinvolgimento diretto di PMI e Parti Sociali) e mondo dell'offerta formativa, a promuovere l'utilizzo degli indicatori che scaturiscono dalla Raccomandazione sulla Garanzia di qualità EQARF (European Quality Assurance Reference Framework for Vocational Education and Training).

⁶Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009 sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (2009/C 155/1).